

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO 2019

PREMESSA

Signor Ministro della difesa,

l'esercizio chiuso al 31/12/2019 riporta un risultato operativo pari a Euro 3.987.862 e un risultato dell'esercizio pari a Euro 1.249.642 dopo avere effettuato ammortamenti e accantonamenti per Euro 5.914.461 e rilevato imposte dell'esercizio per Euro 2.686.245.

Il risultato appare in linea con le aspettative del management dell'Agenzia e degli shareholders in quanto rappresenta una solida tappa dell'avviato risanamento.

In base agli artt. 2423 e 2435bis del C.C. come modificati del D.Lgs 18/08/2015 n. 139, al fine di consentire il confronto con l'esercizio precedente, sono stati riclassificati i contributi in conto esercizio nel Conto Economico del 2018 portandoli alla voce A5 per l'importo di € 8.635.594.

La Sua Agenzia svolge la propria attività nel settore del munizionamento, nella cantieristica navale e nella costruzione di cavi e cordami, nel settore farmaceutico, nella dematerializzazione e conservazione sostitutiva dei documenti, nonché nella valorizzazione di beni ceduti in permuta dall'Amministrazione Difesa.

L'Agenzia Industrie Difesa (AID) opera tramite cinque business unit e nove Unità Produttive (di seguito UP o Stabilimenti); in un apposito capitolo sono illustrati i dati patrimoniali ed economici delle singole UP.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, di cui la presente nota costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, comma 1, del Codice Civile, corrisponde alle risultanze contabili regolarmente tenute ed è redatto in conformità agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile.

I criteri di valutazione adottati, secondo quanto previsto dall'art. 2426 del Codice Civile e dai principi contabili dell'Organismo Italiano di Contabilità, sono esposti nel seguito per le voci più significative.

L'iscrizione nell'attivo dello Stato Patrimoniale delle immobilizzazioni e delle capitalizzazioni e la rilevazione dei ratei e dei risconti in relazione ai principi contabili e nel rispetto della competenza, sono stati effettuati con il consenso del Collegio dei revisori dei conti.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, compresi anche i costi accessori.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione.

Aliquote d'ammortamento

- Oneri pluriennali	20 %
- Costi incrementativi su beni di terzi	10 %

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali acquistate nel periodo 2002/2019 sono iscritte al costo di acquisto o di produzione.

Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori; nel costo di produzione sono compresi tutti i costi direttamente imputabili al prodotto.

Le immobilizzazioni conferite all'Agenzia dal Ministero della Difesa sono iscritte al valore di cessione come indicato nel piano di attività e bilancio di previsione 2002 approvato con Decreto del Ministro della Difesa del 9 gennaio 2002. Fanno eccezione le immobilizzazioni conferite con lo Stabilimento di Capua nel 2017, valutate sulla base della normativa europea e del Sistema Informativo Gestionale dell'Esercito (SIGE).

I valori iscritti sono annualmente ridotti delle quote di ammortamento determinate in base al deprezzamento tecnico ed economico e all'effettiva vita utile dei cespiti stessi.

Le quote di ammortamento imputate nell'esercizio sono state calcolate tenuto conto della vita utile dei beni e del loro residuo grado di utilizzazione applicando le seguenti aliquote fiscali:

STABILIMENTO	Gruppo/specie	Impianti e macchinari	Grandi impianti / Macch. Operatrici	Forni di trattamento	Attrezz. Ind.li e comuni	Mobili e macch. Ordin.	Macch. uff. elettromec./elettron.	Costi pluriennali	Costi Increm. beni terzi
BAIANO	7/11	10%	15,5%	15%	20%	12%	20%	20%	10%
NOCETO	7/11	10%	12,5%	6,67%	20%		20%	20%	10%
TORRE	7/25	10%	12,0%		25%		20%	20%	10%
FONTANA	9/6								
CASTELLAMMARE	12/8		12,5%		25%	12%	20%	20%	10%
FIRENZE	9/9	10%	12,0%		20%	12%	20%	20%	10%
GAETA	15/1		12,5%		20%	12%	20%	20%	10%
MESSINA	7/21	10%	12,0%		25%	12%	20%	20%	10%
LA SPEZIA	7/21							20%	
CAPUA	7/11	10%	12,50%	15%	20%	12%	20%	20%	10%
DIREZIONE GENERALE	23/2					12%	20%	20%	

BAIANO	7/11	Industrie manifatturiere metallurgiche e meccaniche/Fabbric. di armi da fuoco e mat. Bellico
NOCETO	7/11	Industrie manifatturiere metallurgiche e meccaniche/Fabbric. di armi da fuoco e mat. Bellico
TORRE	7/25	Industrie manifatturiere metallurgiche e meccaniche/Officine meccaniche x rip. auto, ecc.
FONTANA	9/6	Industrie manifatturiere metallurgiche e meccaniche/Produzione esplosivi
CASTELLAMMARE	12/8	Industrie manifatturiere tessili/Fabbric. cordami,spaghi,reti pesca-cacc.
FIRENZE	9/9	Industrie manifatturiere chimiche/Produzioni farmaceutiche e affini
GAETA	15/1	Industrie Poligrafiche-Editoriali ed affini/Tipografie, litografie e affini
MESSINA	7/21	Industrie manifatturiere metallurgiche e meccaniche/Cant. nav. x cost. ripar.demol.navi met.
LA SPEZIA	7/21	Industrie manifatturiere metallurgiche e meccaniche/Cant. nav. x cost. ripar.demol.navi met.
CAPUA	7/11	Industrie manifatturiere metallurgiche e meccaniche/Fabbric. di armi da fuoco e mat. Bellico
DIREZIONE GENERALE	23/2	Attività non precedentemente specificate/Altre attività

Per lo stabilimento di Noceto, gli investimenti per i forni di trattamento sono ammortizzati al 6,67% annuo considerando una vita utile stimata dei cespiti di 15 anni.

Le aliquote di ammortamento sono ridotte del 50% per i beni acquistati nel corso dell'esercizio.

I beni il cui costo unitario non è superiore ad € 516,46 sono stati ammortizzati al 100%.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Sono iscritti in questa voce i costi sostenuti per l'acquisizione o la produzione interna di immobilizzazioni che a fine esercizio sono ancora in corso di esecuzione e gli anticipi corrisposti ai fornitori per l'acquisizione di investimenti.

Rimanenze

Per la valutazione delle rimanenze si sono osservati i seguenti criteri:

- le materie prime, sussidiarie e di consumo sono valutate al costo medio ponderato di acquisto;
- i lavori in corso su ordinazione sono valutati al presunto ricavo, determinato in base ai corrispettivi pattuiti, tenuto conto dello stato di avanzamento raggiunto;
- i prodotti, i semilavorati e le altre attività in corso di lavorazione, non ancora coperti da contratti di vendita, sono valutati al costo di fabbricazione o al prezzo di mercato se inferiore.

Il costo di trasformazione incluso nel valore delle rimanenze dei prodotti finiti, semilavorati e lavori in corso, è iscritto in apposita voce dei risconti passivi in quanto la suddetta tipologia di costi è finanziata dai contributi erogati.

Contributi per i programmi di investimento

A partire dall'anno 2015 la legge di stabilità non prevede più contributi per la realizzazione dei programmi di investimento.

Tali contributi assegnati dalle leggi di stabilità fino al 2014, sono stati contabilizzati in apposita voce dei risconti passivi dello stato patrimoniale e vengono portati a beneficio del conto economico in relazione alle quote di ammortamento calcolate sui beni per i quali i contributi sono stati concessi. Pertanto le quote di ammortamento degli investimenti effettuati a partire dal 2015 non rientrano nel calcolo del beneficio di cui sopra.

Nel 2019 sono stati assegnati all'Agenzia dei contributi, per specifici investimenti, da parte del Ministero della Salute per l'unità di Firenze e dal Ministero degli Affari Esteri per l'unità di Torre Annunziata.

Contributi in conto esercizio

A partire dall'anno 2015 la legge di stabilità non prevede più contributi in c/ esercizio per il funzionamento.

I contributi in conto esercizio sono costituiti dal finanziamento statale dei costi di lavoro del personale civile e militare a tempo indeterminato (art.9 D.lgs. 300/99) al netto della quota del valore della produzione non rimborsabile dall'Amministrazione Difesa, in ossequio alla Convenzione triennale tra Ministro della difesa e Direttore generale dell'AID, che prevede, per le forniture effettuate alla suddetta amministrazione, il solo rimborso dei materiali, delle lavorazioni esterne e di altri costi diretti esterni, nonché, dal 2015, anche delle quote di costi generali attribuite alle forniture A.D..

I contributi in conto esercizio e, per i programmi di investimento, la quota relativa all'ammortamento dei beni per i quali i contributi sono stati concessi, sono portati a beneficio del conto economico di Agenzia, alla voce A5, seguendo le disposizioni dell'OIC 12 e, ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 2 del CC, riclassificando il bilancio 2018 nel quale vi era la deroga all'indicazione dei contributi alla voce A5.

Fondo per rischi e oneri

Il fondo accoglie gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia al termine dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Rileva a debito la parte del fondo utilizzata a fronte degli oneri sostenuti nell'esercizio e quella esuberante.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Tale voce nello Stato Patrimoniale non viene utilizzata in conseguenza dell'inquadramento giuridico del personale dell'Agenzia nel comparto del pubblico impiego. La parte relativa alla liquidazione ed al trattamento di fine rapporto è demandata all'INPS (ex INPDAP) che gestisce gli oneri contributivi relativi al personale dipendente dell'Agenzia.

Crediti e Debiti

I crediti sono esposti al presunto valore di realizzo. Infatti i crediti sono esposti al netto del relativo fondo di svalutazione che viene commentato in uno specifico paragrafo della Nota integrativa.

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Prospetti di Bilancio

Per meglio evidenziare alcune voci dello stato patrimoniale si è provveduto alla compilazione di tabelle che riportano i dati più significativi.